

## Fondare la società nuova: l'utopia di Brasilia



**Fig. 1**  
Veduta da satellite della città di Brasilia.



**Figg. 2, 3**  
**Oscar Niemeyer,**  
*Catedral Metropolitana Nossa Senhora Aparecida*, dal 1958 (sopra),  
e *Palazzo del Congresso Nazionale*, 1960 (sotto). Brasilia.

Nella *Piazza dei Tre Poteri* sorge il *Palazzo del Congresso Nazionale* costituito da un edificio con un fronte lungo duecento metri: il grande ambiente sotto la cupola ospita il Senato, mentre nella cupola capovolta si trova la Camera Federale. Le due torri contengono uffici amministrativi e parlamentari.

La più vasta realizzazione dell'utopismo razionalista è arrivata piuttosto tardi: si tratta di **Brasilia**, inaugurata nel 1960 dopo essere stata concepita e **costruita ex novo come capitale del Brasile**. Il progetto urbanistico fu redatto da **Lucio Costa** (1902-1998) e i palazzi più importanti furono pensati da **Oscar Niemeyer** (1907-2012), entrambi profondamente influenzati dall'insegnamento di Le Corbusier.

Circondata in parte da un lago artificiale, Brasilia è nata per ospitare circa 600000 abitanti. In onore del mezzo di trasporto nato nel XX secolo, **ha la forma di un aeroplano**, con due ali composte di edifici residenziali. L'asse che corrisponde alla fusoliera ospita le *Ambasciate*, il *Palazzo presidenziale*, la *sede del Governo* e la *Corte Suprema*. Al centro sono collocati i servizi commerciali e il deposito degli autobus. Lungo la *Spianata dei Ministeri* sorge la *Cattedrale Nossa Senhora Aparecida*, in vetro e cemento armato, per la quale Niemeyer scrisse: *"Ho evitato le soluzioni delle vecchie cattedrali buie, che ricordano il peccato. Al contrario ho fatto scura la galleria di accesso alla navata, e questa l'ho voluta tutta illuminata, colorata, rivolta con le sue belle vetrate*

*allo spazio infinito"*. Inoltre le soluzioni dinamiche delle linee degli edifici sono state commentate dall'architetto stesso con queste parole: *"Non è l'angolo retto che mi attrae, né la linea dritta, dura, inflessibile, creata dall'uomo. Quello che mi affascina è la curva libera e sensuale: la curva che trovo sulle montagne del mio Paese, nel corso sinuoso dei suoi fiumi, nelle onde dell'oceano, nelle nuvole del cielo e nel corpo della donna preferita"*.

I concetti fondamentali su cui venne costruita furono quelli dell'**International Style**, con un accento preciso sulla **qualità della vita dal punto di vista del traffico e dell'ecologia**. Malgrado l'innegabile bellezza dell'insieme, gli aspetti funzionali della città si sono rivelati carenti soprattutto perché pensati in una dimensione tale da richiedere l'uso dell'automobile. Inoltre, molti degli edifici necessitano di una manutenzione continua che il Paese non ha il denaro per assicurare. In terzo luogo, il carattere razionale della città, che impedisce agli abitanti incontri casuali e interventi personali sull'architettura, ha fatto sì che centri caotici come Rio de Janeiro e San Paolo abbiano continuato a essere i motori umani del Paese.

